



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO - PINEROLO 4

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria – Scuola Secondaria di primo grado
Sede: Via Giovanni XXIII, 19 - 10064 PINEROLO (TO) – Tel. 0121 795573

Codice Meccanografico: TOIC8BN00Q – Codice Fiscale: 94573110015 - Codice univoco fatturazione: UFY8JI

E-mail ordinaria: TOIC8BN00Q@istruzione.it E-mail PEC: TOIC8BN00Q@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icpinerolo4.edu.it>

ISTITUTO COMPRENSIVO – PINEROLO 4-PINEROLO

Prot. 0002181 del 08/05/2019

(Uscita)

Il Consiglio di Istituto

Visti l'art. 10, comma 3, lettera a) del D. Lgs. 297/1994;

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTA la Legge 241/1990, integrata dalla L. 15/2005;

VISTO il Decreto Lgs. 165/2001;

VISTO il Decreto 129 del 2018;

approva il seguente

REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO 4

PREAMBOLO

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Pinerolo 4, costituito ai sensi del DPR 31 maggio 1974 n. 416, delibera sull'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola, nei limiti delle competenze stabilite dal DPR 416/1974, dal D.Lgs. 297/1994, dal D.P.R. 275/1999 e dal D.I. 129/2018.

Nella scuola il Consiglio di Istituto si configura come l'organo di indirizzo e controllo e il Dirigente scolastico come l'organo di gestione (D.LGS. 165/01, art.4,c.2).

TITOLO I - COMPOSIZIONE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 - Composizione

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo Pinerolo 4 è composto da:

- n° 8 Rappresentanze elette del personale insegnante;
- n° 2 Rappresentanze elette del personale non docente;
- n° 8 Rappresentanze elette dei genitori;
- dal Dirigente Scolastico, quale componente di diritto;

per un totale di 19 Consiglieri.

Alle sedute del C.d.I. può partecipare il D.S.G.A. dell'Istituto, se richiesto dal Presidente e/o dal Dirigente Scolastico.

Art. 2 -Attribuzioni

Le attribuzioni del Consiglio di Istituto sono stabilite dal D.L. 297/94, dal D.P.R. 275/99 e dal D.I.129 del 2018 secondo cui esso:

- delibera il programma annuale per l'esercizio successivo;
- verifica, entro il 30 giugno, le disponibilità finanziarie dell'Istituto nonché lo stato di attuazione del programma, al fine delle modifiche che si rendano necessarie sulla base di un apposito documento predisposto dal Dirigente Scolastico;
- delibera le variazioni al programma annuale;
- delibera il conto consuntivo dell'esercizio;
- dispone in ordine all'impegno di mezzi finanziari per quanto concerne: il funzionamento amministrativo e il funzionamento didattico dell'Istituto sulla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Consiglio di Istituto inoltre, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante, su proposta del Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

a) adozione del regolamento interno dell'Istituto;

b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici;

ISTITUTO COMPRENSIVO - PINEROLO 4

- c) calendario scolastico in conformità a quanto deliberato dalla Regione Piemonte;
- d) criteri generali per la progettazione educativa, tenuto conto delle proposte del Collegio Docenti;
- f) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- g) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative di sponsorizzazione proposte all'Istituto;
- h) delibera sull'adesione a reti di scuole o consorzi.

Il Consiglio di Istituto, inoltre:

- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio Docenti secondo criteri di coerenza rispetto agli indirizzi fissati dal DS e sulla base della fattibilità, con riferimento alle risorse disponibili e alle condizioni operative;
- prende atto, altresì, dei criteri generali relativi o alla formazione delle classi, e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti o all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche alle condizioni ambientali, tenendo conto della proposta del Collegio Docenti;
- esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto;
- esercita le competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94 del D.L.vo 297/94 e del D.I. 129/2018;
- stabilisce criteri e limiti per l'utilizzazione dei locali scolastici da parte di soggetti terzi;
- elegge 2 genitori e 1 docente del Comitato di Valutazione dei docenti
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Art. 3 -Rinvio

Per tutte le attribuzioni di competenza del Consiglio di Istituto non indicate nel presente regolamento, si rimanda a quanto previsto nel DPR 31 maggio 1974 n. 416, nel D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297, nel D.I. 129/2018 e nella L.107/2015.

Se nel corso delle sedute del Consiglio si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente regolamento, la decisione per la loro risoluzione è rimessa al voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio d'Istituto.

Art. 4 -Seduta di insediamento

Nella prima seduta, il Consiglio d'Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico, limitatamente all'espletamento delle modalità di elezione del Presidente, del Vice Presidente e della Giunta Esecutiva.

TITOLO II - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Art. 5 -Ruolo del Presidente del Consiglio di Istituto

Il Presidente è un componente eletto tra i rappresentanti dei genitori. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto o per acclamazione. Nel caso di elezione a scrutinio segreto è eletto con maggioranza semplice. A parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio, svolge le iniziative necessarie per garantire una gestione democratica della scuola.

In particolare:

- a) in accordo con il Dirigente Scolastico, stabilisce i punti all'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del Consiglio;
- b) adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori;
- c) affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un componente del Consiglio stesso;
- d) autentica, con la propria firma, i verbali delle sedute redatti dal Segretario;

Il Presidente del Consiglio d'Istituto ha diritto di ottenere tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio, nonché la relativa documentazione, in tempo utile per la gestione della seduta.

Il Presidente è coadiuvato e sostituito, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice- Presidente, eletto tra i rappresentanti dei genitori con procedura analoga a quella del Presidente. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vicepresidente, le relative funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano.

TITOLO III - I COMPONENTI DEL CONSIGLIO

Art. 6 -Diritto di accesso

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai Consiglieri è assicurato l'esercizio del diritto di accesso a tutta la documentazione relativa all'attività del Consiglio.

ISTITUTO COMPRENSIVO - PINEROLO 4

TITOLO IV - LA GIUNTA ESECUTIVA

Art. 7 -Composizione

Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto elegge la Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, due genitori. Ciascuna componente elegge il proprio rappresentante in unica votazione con l'espressione di 2 preferenze. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che svolge anche le funzioni di Segretario della Giunta stessa.

Art. 8 -Convocazione

La Giunta è convocata e presieduta dal Dirigente Scolastico. In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico le funzioni di Presidente possono essere svolte da un sostituto da lui indicato con specifica delega. La convocazione da parte del Dirigente Scolastico, corredata di ordine del giorno e dei documenti in esso in discussione, deve essere inviata ai componenti della Giunta, per iscritto e/o per e-mail, entro 5 giorni dalla data fissata. Le sedute della Giunta sono valide se è presente la metà dei componenti più uno di quelli in carica.

Art. 9 -Funzioni

La Giunta esecutiva esercita compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio. In particolare:

a) prende in esame il Programma Annuale, le sue eventuali variazioni e il Conto Consuntivo, come predisposti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA;

b) prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso.

I verbali della Giunta, dopo la loro approvazione, sono a disposizione del Presidente e dei Consiglieri del Consiglio d'Istituto.

TITOLO V -CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Art. 10 -Modalità e procedure

Le riunioni del Consiglio di Istituto sono ordinarie e straordinarie.

Il Consiglio è convocato, in via ordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dal Dirigente Scolastico, da un terzo dei Consiglieri, dalla Giunta Esecutiva. Il Consiglio è convocato, in forma straordinaria, per la trattazione di argomenti urgenti o di carattere prioritario.

La richiesta di convocazione deve indicare la data, il luogo, l'orario e l'ordine del giorno.

La convocazione ordinaria deve essere portata a conoscenza dei Consiglieri almeno 5 giorni prima della riunione; la convocazione, a cura dell'ufficio di segreteria, deve essere effettuata per iscritto e/o per e-mail, deve contenere in allegato i documenti riguardanti i punti in discussione.

La convocazione straordinaria deve essere fatta pervenire a tutti i consiglieri, ed esposta, eventualmente, all'albo on line dell'istituto, almeno un giorno prima della data prevista per la seduta. In casi di particolare urgenza, è consentita anche la convocazione con fonogramma.

TITOLO VI - LAVORI DEL CONSIGLIO

Art. 11-Validità delle sedute

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica, detto "numero legale" o "quorum costitutivo".

Il Presidente verifica la presenza del numero legale all'inizio di ogni seduta. In caso negativo attende 15 minuti trascorsi i quali, permanendo l'assenza del quorum costitutivo, dichiara non validamente costituita l'assemblea ed aggiorna la riunione.

Art. 12-Gestione delle sedute

Il Presidente o il Dirigente Scolastico possono fare comunicazioni su circostanze e fatti di particolare rilievo o integrazioni, anche estranei all'O.d.G..

Gli argomenti vanno trattati secondo l'O.d.G. come comunicato, salvo eventuale inversione dell'ordine degli argomenti, che può essere deliberata a maggioranza dei presenti.

I punti dell'O.d.G. non presi in esame in una riunione possono essere riproposti in quella successiva, su specifica indicazione registrata a verbale.

I Consiglieri che desiderano intervenire nel dibattito ne fanno richiesta al Presidente, il quale concede la parola seguendo l'ordine delle richieste, regola la discussione, facendo osservare il regolamento e garantendo un civile e democratico confronto.

Il Presidente ha facoltà di stabilire tempi determinati per la durata di ciascun intervento e/o dell'intera discussione. Ogni intervento, di norma, non deve superare i 10 minuti.

ISTITUTO COMPRENSIVO - PINEROLO 4

A votazione iniziata non è più consentito alcun intervento. Il Consiglio vota a scrutinio palese. Il voto è segreto per le sole questioni che riguardino singole persone e quando è richiesto dalla maggioranza dei componenti. In caso di scrutinio segreto, la commissione scrutatrice è composta dal Presidente, dal Segretario del Consiglio e da un Consigliere.

E' consentita la partecipazione, in veste di uditori, di coloro che fanno parte delle componenti dell'Istituzione scolastica, previa comunicazione al Presidente e al Dirigente Scolastico con un congruo anticipo rispetto alla data di convocazione

Art. 13-Assunzione delle deliberazioni

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, in caso di votazione segreta la delibera si intende non approvata.

Le astensioni non vanno conteggiate nel computo del totale dei voti validamente espressi.

Se su un singolo argomento sottoposto a delibera esiste una sola proposta, viene votata la singola proposta e approvata con la maggioranza dei votanti.

Se su un singolo argomento esistono più proposte il Presidente procede mettendole ai voti distintamente.

Di norma la seduta non può essere chiusa prima che il Consiglio abbia deliberato su tutti i punti dell'O.d.G.

La eventuale proposta di rinvio della discussione, formulata dal Presidente, dal Dirigente Scolastico o da almeno tre Consiglieri, è sottoposta al voto del Consiglio.

La votazione relativa al rinvio si terrà per alzata di mano. La seduta successiva deve avvenire di norma entro 10 giorni dalla data di rinvio.

TITOLO VII - VERBALE E PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Art. 14-Stesura del verbale delle sedute

Il verbale di ogni seduta è redatto dal Segretario del Consiglio d'Istituto, indicato, all'apertura, dal Presidente. Il verbale deve contenere l'oggetto della discussione per ogni punto all'Ordine del giorno, i nomi di coloro che hanno preso parte al dibattito e le tesi sostenute, nonché l'esito delle votazioni ed approvazioni. Ogni Consigliere può far mettere a verbale proprie dichiarazioni, seduta stante, in forma scritta o dettandole al Segretario verbalizzante.

Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, deve essere depositato in segreteria e pubblicato all'Albo almeno cinque giorni prima della seduta successiva.

Art. 15-Approvazione e pubblicazione del verbale delle sedute

Il verbale viene letto ed approvato di norma all'inizio della seduta successiva.

Se non vi sono osservazioni, il verbale risulta approvato. Qualora un componente formuli una proposta di rettifica, essa si intende approvata se nessuno vi si opponga.

Le delibere assunte dal Consiglio d'Istituto sono pubblicate all'albo on line della scuola.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti le singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

TITOLO VIII - PROGRAMMA ANNUALE, CONTO CONSUNTIVO, TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Art. 16-Documenti contabili e attività contrattuale

Copia del Programma Annuale deve essere messa a disposizione dei componenti del Consiglio in formato digitale.

Copia del Conto Consuntivo, approvato dai Revisori dei Conti, dovrà essere messa a disposizione dei componenti del Consiglio in formato digitale e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto entro il 30 Aprile di ogni anno.

Una relazione sulla attività negoziale è presentata periodicamente dal Dirigente dell'Istituzione Scolastica al Consiglio di Istituto.

TITOLO IX - DURATA E DECADENZA DELL'INCARICO

Art. 17-Disposizioni sulla durata e la decadenza

Tutti i componenti elettivi del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Per la sostituzione dei componenti venuti a cessare per qualsiasi causa, o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procede alla nomina di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste.

Per i Consiglieri che non intervengono senza giustificati motivi a tre sedute consecutive si può dare inizio alla procedura per il provvedimento di decadenza.

ISTITUTO COMPRENSIVO - PINEROLO 4

Il potere di promuovere tale procedura spetta al Presidente. La proposta del provvedimento di decadenza viene notificata all'interessato entro 5 giorni dalla richiesta.

L'interessato ha facoltà di inviare giustificazioni scritte o di intervenire nella seduta successiva nel corso della quale il Consiglio si pronuncerà a maggioranza assoluta sull'eventuale decadenza.

I Consiglieri impediti a partecipare ad una riunione devono avvisare il Presidente e gli uffici di segreteria, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il giorno che precede la seduta stessa.

Art. 18-Rinuncia

Ogni Consigliere può rinunciare all'incarico presentando per iscritto le dimissioni al Presidente il quale ne dà notizia al Consiglio, che si esprime, prendendone atto, nella prima seduta successiva.

Per la sua sostituzione si applica quanto sopra previsto.

TITOLO X - APPROVAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Art. 19 - Le modifiche al presente regolamento possono essere apportate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso.

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 aprile 2019 ed entra in vigore con decorrenza immediata.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Patrik Losano

Firma autografa

Il Dirigente Scolastico

Maria Teresa Ingicco

Firma autografa

Pinerolo, 29 aprile 2019